

BOLLETTINO

sulla disponibilità
di risorsa idrica

VENETO



MAGGIO 26



TENDENZA
GIUGNO 2026



In collaborazione con





Nel mese di **maggio 2026** le condizioni meteorologiche in Veneto sono risultate complessivamente meno favorevoli alla disponibilità di risorsa idrica, con **apporti inferiori alla norma** e **dinamiche termiche che hanno inciso sulla componente nivale**.

PRECIPITAZIONI

Pioggia e Neve

Le precipitazioni mensili sono inferiori alla media storica (**-17%**), sebbene in linea con la mediana climatologica. La **distribuzione delle piogge è risultata irregolare e a carattere prevalentemente temporalesco**, con eventi intensi ma localizzati, alternati a fasi asciutte.

A scala di bacino si evidenziano:

- **deficit diffuso sui principali bacini alpini e centro-occidentali** (fino a **-29%** sul Piave);
- **condizioni prossime alla media o localmente positive solo su alcuni bacini orientali**.
- Permane un **marcato deficit pluviometrico nell'anno idrologico (ottobre 2025 – maggio 2026)**, con un **-28%** rispetto alla media.

Neve

Nel corso di maggio si sono verificati **episodi nevosi anche significativi a metà mese**. Tuttavia le **temperature elevate nella seconda parte del mese** hanno determinato una **fusione accelerata del manto nevoso**, portando a fine maggio a una **copertura quasi esaurita**, presente solo a quote molto elevate e in forma discontinua.

TEMPERATURA

Anomalie

Il mese è stato **complessivamente caldo e oltre la norma**, rientrando **tra i più caldi degli ultimi decenni**.

Si evidenziano:

- una fase più fredda a metà mese (13-16 maggio);
- un marcato e rapido aumento termico nella seconda metà, con valori molto elevati a fine mese;
- **una terza decade eccezionalmente calda, con anomalie fino a +6°C rispetto alla media**.

Queste condizioni hanno contribuito a **intensificare i processi di evapotraspirazione e fusione nivale, riducendo ulteriormente la disponibilità della risorsa**.

**TEMPERATURA e PRECIPITAZIONI SUI DISTRETTI IRRIGUI rispetto a misurata (a cura del Ce.Sp.I.I.)**

Nel mese di maggio, la **temperatura** media osservata (dati ARPAV) è risultata di 18.6 °C (anomalia +0.8 °C rispetto alla climatologia), con **precipitazioni** medie di 2.8 mm/giorno (anomalia -1.2 mm/giorno), quindi un mese complessivamente più secco della norma.

Silvio Parizzi Direttore Anbi Veneto



«Le previsioni per giugno confermano uno scenario nella media, ma su basi ancora deboli: il deficit primaverile continua a pesare e le precipitazioni, anche localmente intense, restano poco efficaci. Proprio all'avvio della stagione irrigua serve massima attenzione, con programmazione puntuale e uso efficiente dell'acqua per accompagnare le colture nelle prossime settimane.»

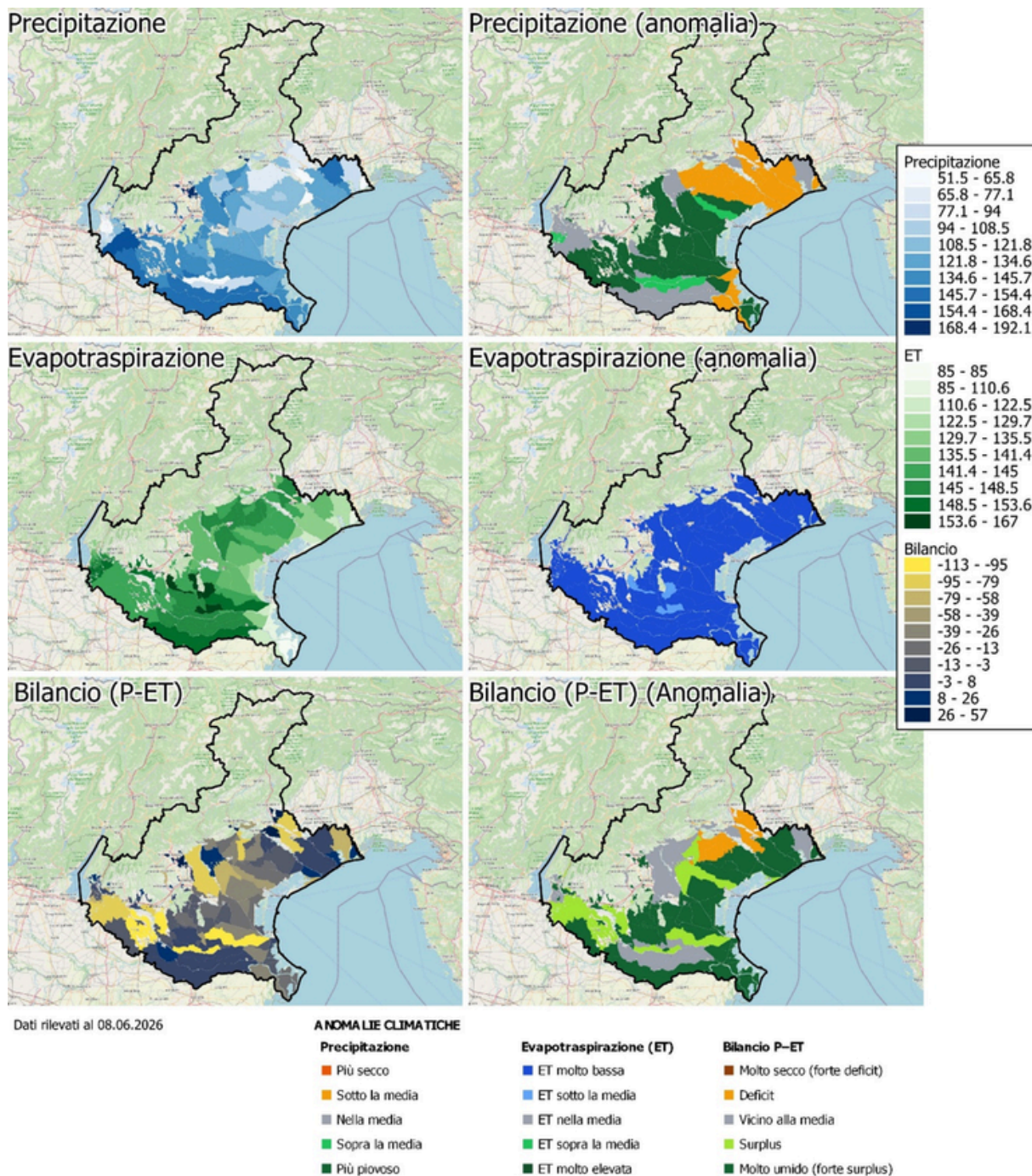
Alex Vantini Presidente Anbi Veneto



«Il bollettino evidenzia un equilibrio ancora fragile: le piogge non hanno colmato il deficit accumulato e le riserve restano sotto pressione. Con la stagione irrigua che entra nel vivo, sarà decisiva una gestione attenta e coordinata della risorsa, perché bastano poche settimane senza precipitazioni per riaprire scenari di criticità.»

PROIEZIONE PER GIUGNO 2026

1 giugno – 30 giugno 2026



INDICI ANALIZZATI

Anomalie evapotraspirazione (mm) (periodo di riferimento 2010-2024)

Per anomalia dell'evapotraspirazione potenziale mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore dell'Et calcolata nel mese in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia annuale precipitazione (mm) (Periodo di riferimento 2010-2024)

Per anomalia delle precipitazioni si intende lo scostamento in mm tra il valore delle piogge calcolato nell'anno in esame rispetto al valor medio dello stesso intervallo nel periodo di riferimento indicato.

Anomalia bilancio idroclimatico (periodo di riferimento 2010-2024)

Si tratta della differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione. Per anomalia del bilancio idroclimatico mensile si intende lo scostamento in mm tra il valore del B.I. calcolato nel mese in esame rispetto al valor medio dello stesso mese nel periodo di riferimento indicato.



IN SINTESI

Le previsioni probabilistiche per le quattro settimane successive all'emissione delineano un quadro prevalentemente umido. Le precipitazioni mostrano una probabilità di valori sopra la media nelle prime tre settimane, con un segnale che tende progressivamente verso la norma solo a inizio luglio.

Il bilancio P-ET conferma questo orientamento, con probabilità di surplus predominanti lungo l'intero orizzonte previsionale e un picco nella seconda settimana (15 giugno).

Sul fronte termico prevalgono temperature fresche nelle prime due settimane, con un segnale più incerto verso fine mese; un eventuale rialzo termico sostenuto potrebbe invertire rapidamente il bilancio idrico generando condizioni di deficit.

PRECIPITAZIONI: Le elaborazioni per il mese di giugno 2026 indicano condizioni generalmente nella media del periodo su gran parte del territorio analizzato. Le mappe di anomalia delle precipitazioni evidenziano un surplus pluviometrico nelle aree della pianura centrale, mentre le zone prealpine nord-orientali mostrano un segnale negativo, **con precipitazioni inferiori alla media**.

L'EVAPOTRASPIRAZIONE CULTURALE (ET)

risulta diffusamente bassa rispetto ai valori medi stagionali su gran parte del territorio, coerentemente con il segnale termico prevalentemente fresco indicato dalle previsioni probabilistiche.

IL BILANCIO IDRICO CLIMATICO (P-ET): surplus nelle aree di pianura centrale dove la pioggia sopra la media si combina con un'ET contenuta; condizioni vicine alla media nel resto del comprensorio; deficit localizzati nelle zone prealpine nord-orientali, penalizzate da precipitazioni inferiori alla norma.

A fronte del quadro climatico di maggio 2026:

LAVORAZIONI AGRONOMICHE

Le condizioni idriche, sostanzialmente nella norma o in leggero surplus, consentono, in generale, una buona accessibilità ai campi nella prima parte del mese. Tuttavia, considerato il segnale umido persistente nelle previsioni probabilistiche, nelle aree di pianura centrale è opportuno valutare attentamente la portanza dei suoli prima di effettuare passaggi meccanici pesanti, per prevenire fenomeni di compattazione. La finestra più favorevole per le lavorazioni potrebbe concentrarsi nella prima settimana di giugno, prima del possibile intensificarsi degli apporti pluviometrici previsto dalla seconda settimana in poi.

GESTIONE DELLA BONIFICA E DEI DEFLUSSI

Il quadro previsionale richiede attenzione. Il segnale di surplus idrico, particolarmente marcato nelle seconde e terze settimane di giugno, suggerisce la possibilità di fenomeni intensi.

GESTIONE DELLA RISERVA IDRICA DEL SUOLO

Il segnale termico prevalentemente fresco nelle prime due settimane di giugno, combinato con precipitazioni sopra la media, tende a limitare significativamente la domanda evapotraspirativa e a mantenere elevata la riserva idrica del suolo, riducendo le esigenze irrigue immediate.

Tuttavia, la progressiva comparsa di una componente calda a partire dalla terza settimana e l'incertezza del quadro climatico a fine mese e all'inizio di luglio rendono necessaria una pianificazione irrigua flessibile.

Si raccomanda di monitorare attentamente l'umidità del suolo e lo stato delle colture, di verificare per tempo la funzionalità degli impianti e di programmare i turni su base settimanale, adeguando la strategia irrigua non appena si consolidi il segnale termico nelle settimane successive.

Valutazione proiezione Bollettino Maggio 2026 rispetto a misurata

Le previsioni ECMWF confrontate con le osservazioni ARPAV su 137 distretti per maggio 2026 mostrano una lieve sottostima delle temperature minime (-0.1°C , trascurabile) e una sottostima più marcata delle massime (-2.5°C , -10.1%).

La precipitazione presenta uno scarto sistematico significativo nelle previsioni grezze. L'evapotraspirazione di riferimento (ETO) mostra una sottostima sistematica di circa 20.7 mm mensili (-14.5%) riconducibile alla sottostima delle temperature massime.

FATTORI CHIAVE PER LA RISORSA IDRICA

BOLLETTINO
sulla disponibilità
di risorsa idrica
VENETO



In copertina ogni mese sarà presente una valutazione sintetica (Critica, Scarsa e Normale) della disponibilità di risorsa in base all'andamento dei fattori chiave che la costituiscono: piovosità, risorse nivali, invasi montani, portate dei fiumi, acque sotterranee e temperature.

Risorgive del Bacchiglione - Dueville (VI)
Consorzio di Bonifica
Alta Pianura Veneta

PIOVOSITÀ

RISORSE NIVALI

**INVASI
MONTANI**

**ACQUE
SOTTERRANEE**

TEMPERATURA

**PORTATE DEI
FIUMI**



RISORSE NIVALI

- ➔ Nel corso di maggio si sono verificati episodi nevosi anche significativi a metà mese, con neve fino a quote relativamente basse (circa 1200 m) e accumuli localmente abbondanti in quota.

Tuttavia:

- gli apporti complessivi del mese risultano mediamente in linea con la norma;
- sull'intera stagione persiste un deficit nivale rilevante (circa -39% nelle Dolomiti e -27% nelle Prealpi).

La risorsa idrica nivale a fine maggio è quasi esaurita e di difficile valutazione, la neve è scomparsa su tutte le stazioni di misura della regione.

(Fonte dati Arpav)



INVASI MONTANI



INVASI sul bacino del BRENTA

VOLUME INVASATO	37 Milioni di mc 😊 97%
INVASI	Corlo
VOLUME UTILE	38 milioni di mc



INVASI sul bacino del PIAVE

VOLUME INVASATO	153,1 Milioni di mc 😊 91%
INVASI	Pieve di Cadore, Mis e S. Croce
VOLUME UTILE	167 milioni di mc



INVASI sul bacino dell'Adige

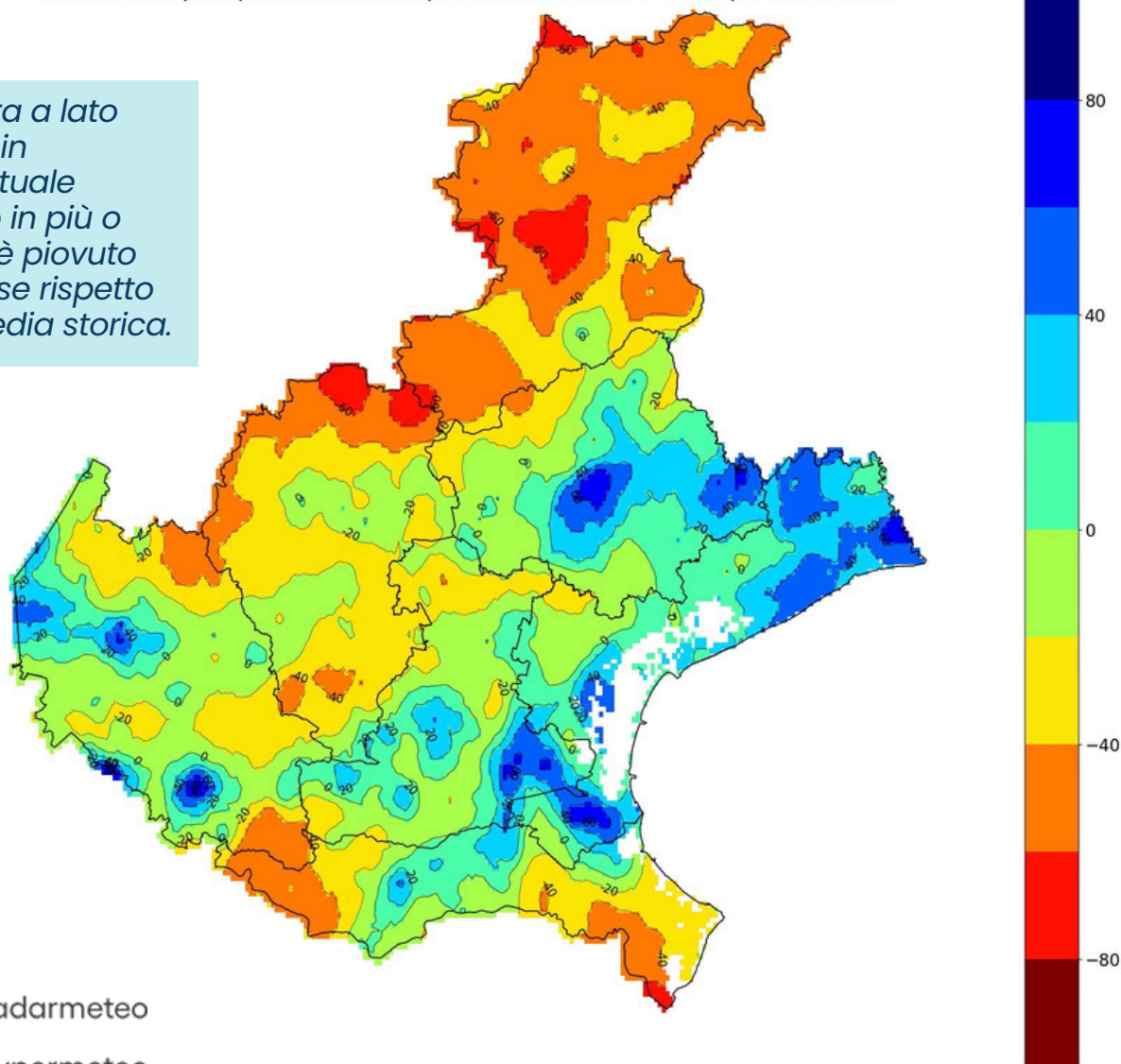
VOLUME INVASATO al 13/05/2026	142 Milioni di mc 36%
INVASI	Santa Giustina, San Valentino - Resia, Vernago, Gioveretto, Zoccolo e Stramentizzo
VOLUME UTILE	388 milioni di mc



PIOVOSITÀ

Anomalia di precipitazione (%), rispetto al 1991-2020, valida per il 05/2026

La figura a lato riporta in percentuale quanto in più o meno, è piovuto nel mese rispetto alla media storica.



Radarmeteo

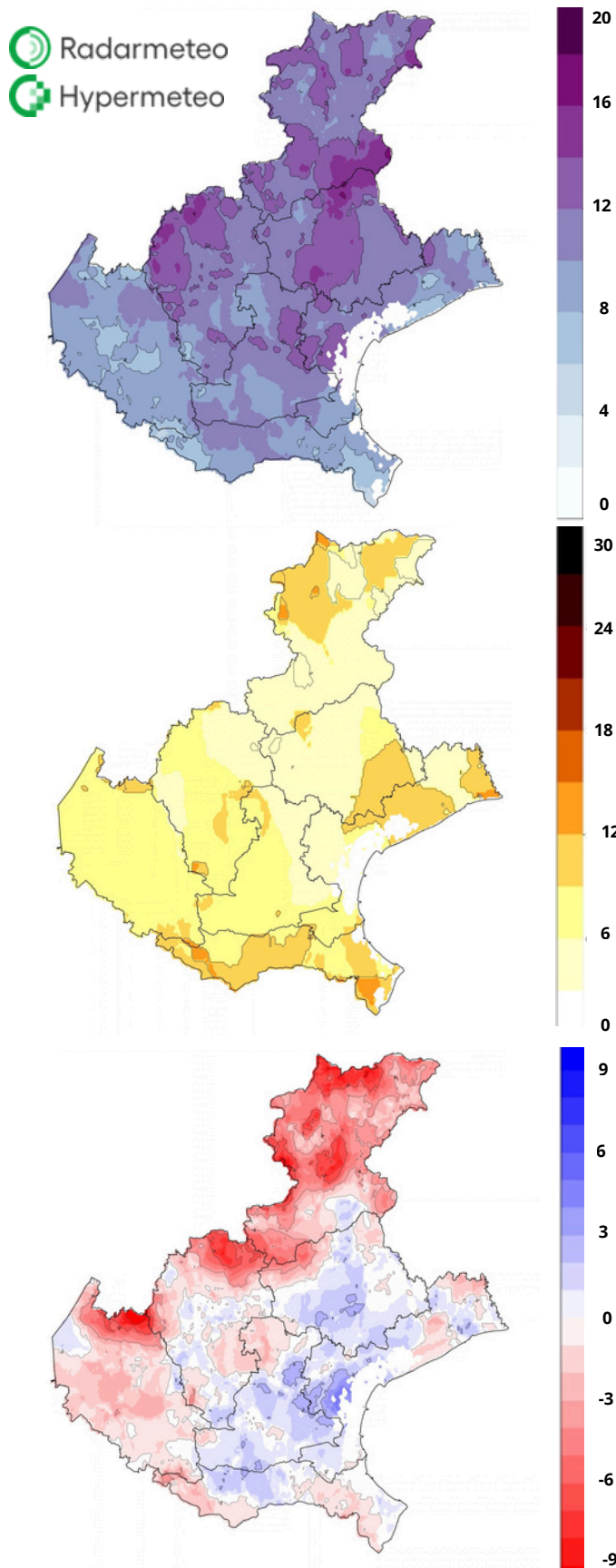
Hypermeteo

- ➔ Le precipitazioni mensili sono state pari a circa 94 mm medi regionali, valore inferiore alla media storica (-17%), la media del periodo 1991-2020 è di 114 mm. Nel corso del mese di maggio, le precipitazioni hanno assunto prevalentemente carattere di rovescio temporalesco con importanti accumuli localizzati; dalla mappa di Radarmeteo si evince proprio una distribuzione precipitativa disomogenea sul territorio, con aree dove appunto si ha un surplus di pioggia e/o neve, rispetto ad altre dove si è registrato un loro ammanco percentuale importante.

Fonte Dati ARPAV



DISTRIBUZIONE DELLE PRECIPITAZIONI



Numero di giorni piovosi
nel mese

Numero di giorni senza
precipitazioni consecutive

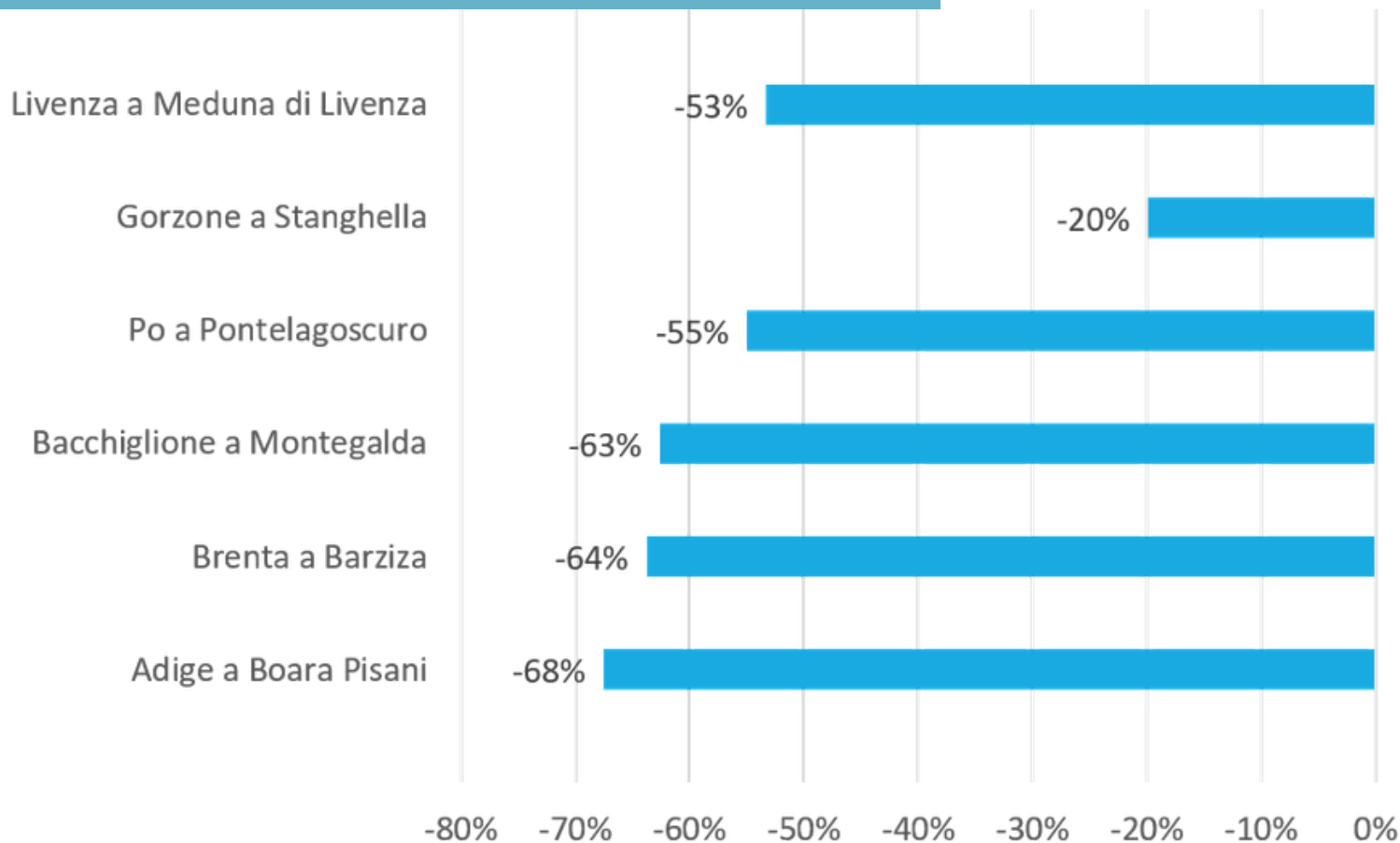
Differenza nel numero di
giorni piovosi nel mese
rispetto alla media storica



SITUAZIONE DEI CORSI D'ACQUA

Variazione (%) della portata rispetto alla
portata media storica del mese di MAGGIO

Fonte dati: Arpav

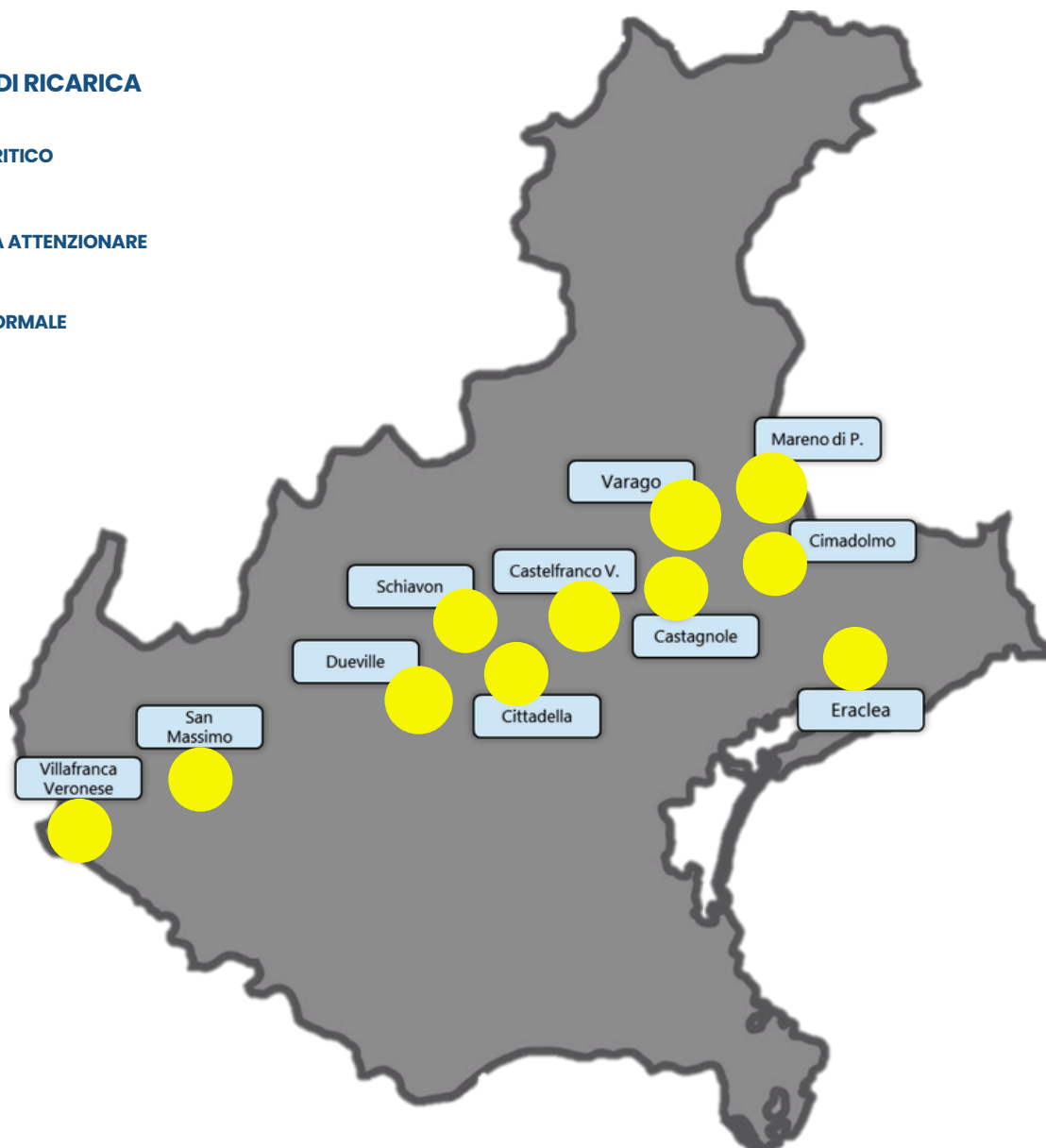


Alla data del 31 maggio 2026 le portate dei maggiori fiumi veneti si mantengono sensibilmente inferiori alle medie storiche mensili e in calo ulteriore da inizio del mese.
(Fonte dati Arpav)



ACQUE SOTTERRANEE

LIVELLO DI RICARICA



- ⬇ Le precipitazioni del mese di maggio e l'inizio del periodo irriguo hanno attivato alcuni processi di ricarica (nell'alta pianura trevigiana), ma in tutta l'alta pianura i livelli sono sensibilmente inferiori alla media, ma ancora significativamente superiori ai minimi registrati a maggio 2022, anno di riferimento nel quale le falde della nostra regione hanno registrato uno dei minimi storici mai registrati.

(Fonte dati Arpav)

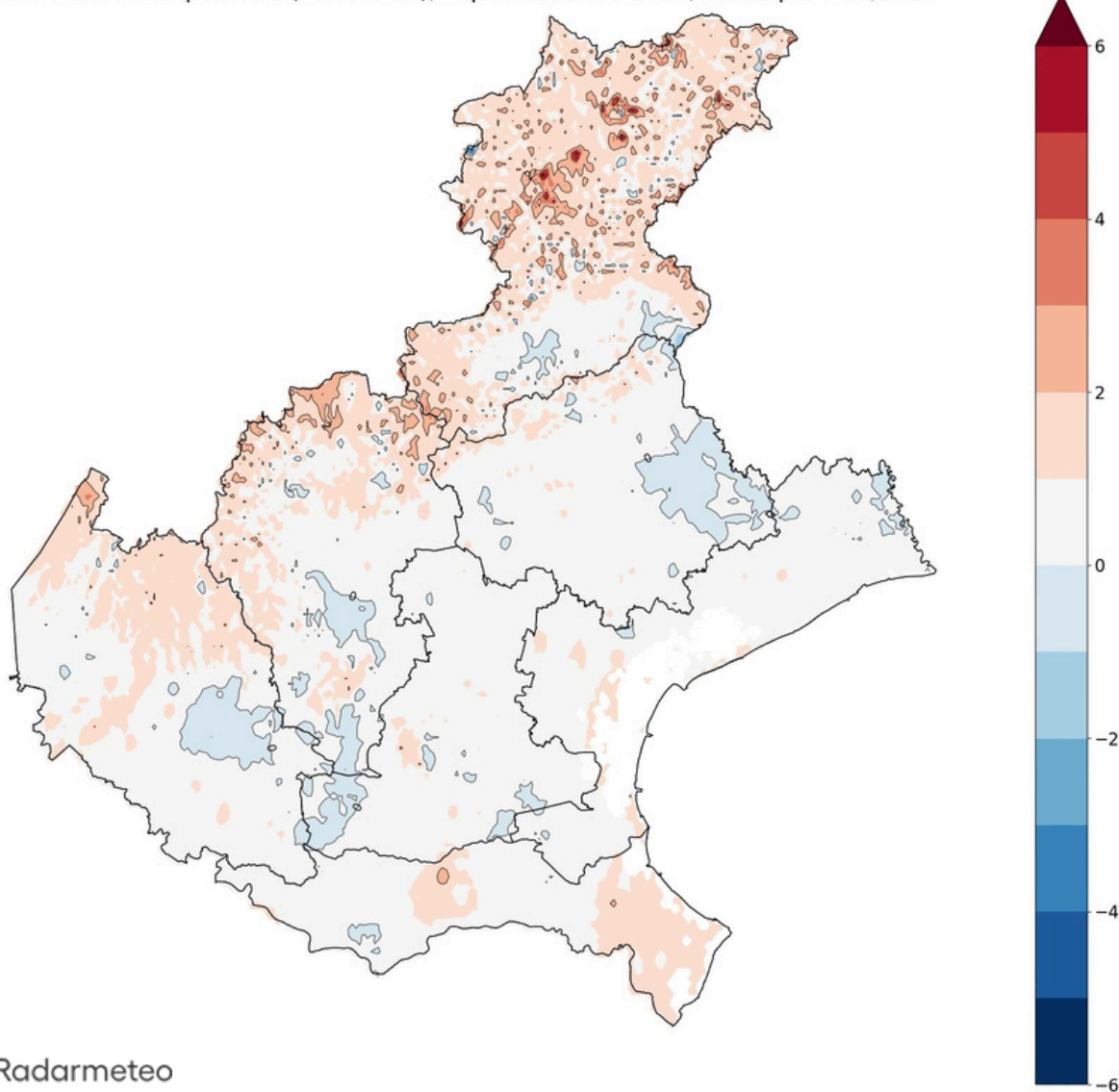


ANOMALIA DI TEMPERATURA

➔ Da metà mese le temperature hanno iniziato ad alzarsi a livello medio con una terza decade che è risultata la più calda dal 1990 con ben $+6^{\circ}\text{C}$ rispetto alla media (1991-2020).

(Fonte dati ARPAV)

Anomalia di temperatura ($^{\circ}\text{C}$ assoluti), rispetto al 1991-2020, valida per il 05/2026

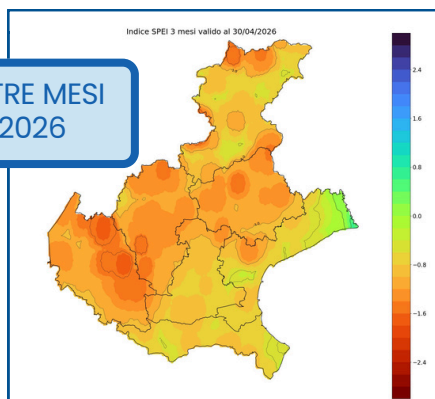




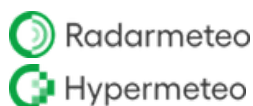
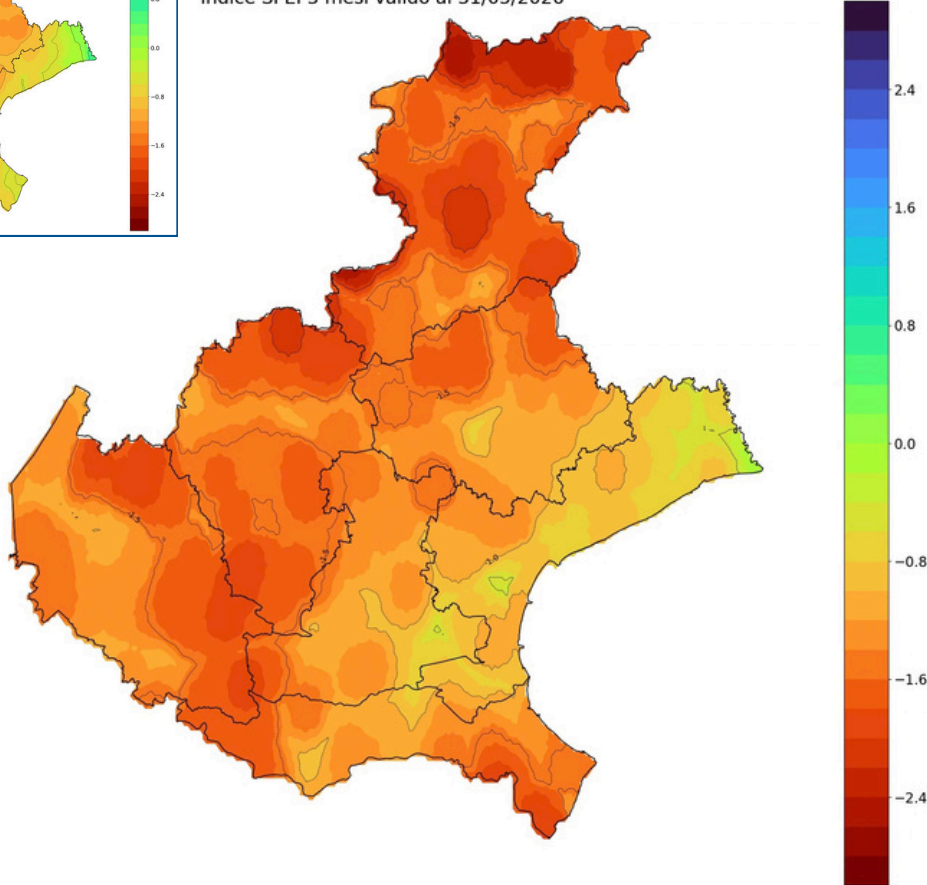
INDICE S.P.E.I. A TRE MESI

L'indice SPEI contempla l'effetto dell'evapotraspirazione nel monitoraggio degli eventi siccitosi. Per questo è più «solido» nel descrivere la realtà rispetto all'indice SPI che contempla invece solo le precipitazioni.

SPEI A TRE MESI
marzo 2026



Indice SPEI 3 mesi valido al 31/05/2026



- ➔ L'indice SPEI a tre mesi denota un progressivo peggioramento rispetto al mese precedente, a seguito di scarsità di precipitazioni e di temperature elevate.



INDICATORI SINTETICI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA

RISERVE NIVALI	
INVASI MONTANI	
PIOVOSITÀ	
PORTATE DEI CORSI D'ACQUA	
ACQUE SOTTERRANEE	
ANOMALIA DI TEMPERATURA	
INDICE S.P.E.I. (indicatore di siccità al suolo)	

TENDENZA GIUGNO 2026	
---------------------------------	----------